

Guida alla Basilica di San Paolo fuori le Mura

Itinerario artistico, culturale e spirituale per i membri del MIEAC

(in occasione del passaggio della Porta Santa e del Giubileo)

1. Introduzione: Entrare come pellegrini

Cari amici,

oggi entriamo insieme nella Basilica di San Paolo fuori le Mura, una delle quattro Basiliche papali di Roma, per vivere un momento di fede, cultura e comunione.

Siamo qui come pellegrini, non come turisti: camminiamo con il cuore aperto per incontrare Cristo, passando attraverso la Porta Santa, segno del Suo amore che apre sempre una via di misericordia.

“Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato”
(Gv 10,9)

2. Un po' di storia

La Basilica di San Paolo fuori le Mura sorge sulla tomba dell'apostolo Paolo, il grande annunciatore del Vangelo alle genti. Dopo la morte di Paolo (intorno al 67 d.C.), i cristiani iniziarono a venerare la sua tomba, situata lungo la via Ostiense, fuori dalle mura di Roma antica.

Le tappe principali:

IV secolo (Costantino): l'imperatore fece costruire una prima basilica sul luogo del sepolcro.

V secolo: venne ampliata, diventando una delle chiese più grandi della cristianità.

1823: un terribile incendio la distrusse quasi completamente.

XIX secolo: fu ricostruita fedelmente grazie all'impegno di tutta la Chiesa e riaperta nel 1854.

Oggi la Basilica custodisce non solo le reliquie di San Paolo, ma anche un patrimonio artistico e spirituale che continua a parlare ai pellegrini di tutto il mondo.

3. Architettura e arte

Appena varcata la soglia, la Basilica colpisce per la grandezza e la luminosità.



La facciata

All'esterno, la facciata principale è decorata con mosaici dorati che rappresentano Cristo benedicente circondato dagli Apostoli e dai simboli degli Evangelisti.

Davanti, si apre un ampio quadriportico con la statua monumentale di San Paolo, con la spada in mano (simbolo della Parola di Dio e del suo martirio).

✱ L'interno

L'interno è a cinque navate divise da 80 colonne di marmo. La luce filtra dalle finestre e crea un'atmosfera di pace e solennità.

Sul soffitto dorato si alternano rosoni e motivi geometrici rinascimentali.

Lungo le pareti superiori si trovano i medaglioni con i ritratti di tutti i Papi, da San Pietro fino all'attuale Pontefice — un simbolo della continuità apostolica e dell'unità della Chiesa.

L'altare e il ciborio

Sotto l'imponente ciborio gotico di Arnolfo di Cambio (XIII sec.) si trova la tomba di San Paolo.

Una piccola finestra sotto l'altare permette di vedere la lastra di marmo che copre il sarcofago dell'Apostolo, con l'iscrizione:

PAULO APOSTOLO MART (Paolo Apostolo Martire)

Il chiostro

Da non perdere il chiostro cosmatesco (XIII secolo), opera dei monaci Vassalletto: un angolo di silenzio e armonia, dove arte e fede si abbracciano. Le colonne tortili e i mosaici colorati ricordano la varietà e la bellezza della Chiesa.

4. La Porta Santa

La Porta Santa si trova sul lato destro della facciata principale. È aperta solo durante gli Anni Giubilari ed è segno visibile del cammino di conversione che ogni cristiano è chiamato a compiere.

Attraversarla non è un gesto magico, ma un segno di fede: indica il desiderio di rinnovare la propria vita in Cristo, lasciando alle spalle il peccato e aprendosi alla grazia.

“Passare per la Porta Santa significa riscoprire la profondità della misericordia del Padre che accoglie tutti.”

(Papa Francesco, *Misericordiae Vultus*, 14)

5. Momento di preghiera per il passaggio della Porta Santa

Rito del pellegrino

(Si può leggere insieme, in silenzio o con un lettore che guida)

Guida:

Signore Gesù, Tu sei la porta che conduce al Padre.

Oggi entriamo in questa casa per incontrarti e lasciarci rinnovare dal tuo amore.

Rendici docili alla tua Parola, capaci di accogliere e di servire.

Tutti:

Apri, Signore, la porta del nostro cuore,
perché possiamo essere testimoni del tuo Vangelo
nelle nostre famiglie, nelle scuole, nel mondo del lavoro,
dovunque l'uomo cerca senso e speranza.

(momento di silenzio)

Lettura biblica

“Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede.”

(2Tm 4,7)

Riflessione breve

Come Paolo, anche noi siamo chiamati a portare Cristo nella vita quotidiana, con coraggio e coerenza.

Il Giubileo ci invita a riprendere il cammino dell'educazione e della testimonianza cristiana, con un cuore libero e riconciliato.

Preghiera finale

Signore Gesù,

Tu che hai trasformato la vita di Paolo,
trasforma anche la nostra.

Fa' che, varcando questa Porta Santa,
impariamo a vivere da discepoli e missionari,
educatori della speranza e della fede.

Amen.

(Si può concludere con un canto, ad esempio "Tu sei la mia vita" o
"Luce di verità")

6. Vivere il Giubileo

Dopo il passaggio della Porta Santa, è bello sostare qualche minuto
in silenzio davanti alla tomba di San Paolo, affidando a lui i propri
propositi di fede e le persone che il Signore ci affida nel cammino
educativo.

"Siate miei imitatori, come io lo sono di Cristo."

(1Cor 11,1)

Che questa esperienza ci aiuti a riscoprire la gioia di essere
educatori cristiani, uomini e donne che, come Paolo, non si
vergognano del Vangelo.



Suggerimento per la meditazione personale

Durante il tempo libero nella Basilica, si può meditare una delle
seguenti frasi:

"Signore, cosa vuoi che io faccia?" (At 9,6)

"Mi basta la tua grazia" (2Cor 12,9)

"Tutto posso in Colui che mi dà forza" (Fil 4,13)